

Partono stasera le « aggiornate » 312 T 3

Ciclismo: da oggi Congresso a Roma

ROMA — Settore importante del movimento sportivo nazionale il ciclismo oggi riunisce a congresso le sue società. Le elezioni per il rinnovo delle cariche avvengono ogni quattro anni, in coincidenza dell'anno olimpico, ma la Federceclismo tiene il congresso ogni due anni alternando il rinnovo elettorale con uno non elettivo: questo è dunque un congresso che non rinnoverà le cariche direttive. Tuttavia, per le ventisette dimissioni del vice presidente De Giorgi, che è stato eletto presidente del comitato provinciale del CONI a Pescara, è probabile che si possano anche votare per eleggere il suo sostituto. « Coram populi », verrebbe eletto l'attuale presidente del Comitato regionale toscano Osvaldo Ferruti, che, con pieno merito, continuerebbe così la sua ascesa come dirigente. La elezione di Livorno sarà contrastata dalle società laziali che presentano Aldo Spadoni come loro candidato. Quant'è consono a bene sostenere che la sua naturale destinazione sarebbe la presidenza del settore tecnico nazionale, dove porterebbe un bagaglio enorme di esperienze e di competenza. Ma anche come vice presidente, dovrebbe riuscire utile al ciclismo.

Difficile resta invece concludere quanto possano risultare utili al ciclismo le ozioline che, se la vittoria è decisa, possono accendersi per istigazioni e opportunistiche, a seconda del casì, modificate alle carte federali. L'assemblea infatti affronta prima la parte straordinaria del congresso, con l'ordine del giorno moderato approvato dal Consiglio Federale o dalle società. La norma che stabilisce che l'assemblea elegga tre vice presidenti è modificata per permettere alle società di proporre i candidati che taluni avanzano al fatto che il napoletano Maisto, in quanto presidente dell'UCI, avrebbe esultato con un nuovo titolo. La norma che stabilisce che il Congresso venga convocato sempre a Roma — il suo tempo in ritardo — è stato introdotto nel regolamento del Congresso che ne ravvivava la praticità e la fine di dispute che spesso falsavano il Congresso stesso, proponendo vengano abolite per tornare alla assegnazione dell'organizzazione dei congressi di volta in volta ai comitati regionali. Metodo quanto mai pericoloso per i contenuti clientelari che possono nascere, quindi ci saranno le solite filippiche contro i funzionari democratici di quanti credono che democrazia voglia semplicemente dire elenco di buone azioni da compiere piuttosto che reale partecipazione in ogni momento dell'attività.

Quando sarà il momento della relazione finanziaria il momento del Congresso avrà già deciso su queste cose. Rodoni affronta questo congresso in condizioni di salute non ideale, dimostrando anche in questo modo la sua irriducibile vocazione alla presidenza, dove che gli ha consentito di governare nella Federceclismo e nella UCI (Unione ciclistica internazionale) tanto a lungo, purtoppo non sempre bene. « Vecchio », come si diceva di lui, ha detto le società emiliane nel loro congresso regionale — eleggendo presidente onorario a vita e nel 1978 ha dato 28.122 partecipanti ai Giochi della gioventù, che richiama ancora milioni di persone sulle strade nel momento che a celebrare le sue più importanti manifestazioni. Ma probabilmente, nonostante gli ottanta anni e alcuni acciacchi, il movimento sportivo che annovera 3.770 società, 73.000 praticanti nelle varie categorie agonistiche ed amatoriali, che nel 1978 ha dato 28.122 partecipanti ai Giochi della gioventù, che richiama ancora milioni di persone sulle strade nel momento che a celebrare le sue più importanti manifestazioni. Ma probabilmente, nonostante gli ottanta anni e alcuni acciacchi, il movimento sportivo che annovera 3.770 società, 73.000 praticanti nelle varie categorie agonistiche ed amatoriali, che nel 1978 ha dato 28.122 partecipanti ai Giochi della gioventù, che richiama ancora milioni di persone sulle strade nel momento che a celebrare le sue più importanti manifestazioni.

Coppa del mondo femminile La Proell domina a Les Diablerets

LES DIABLERETS — Terza vittoria della Proell di Coppa del Mondo e terza vittoria della fuoriclasse austriaca Annemarie Moser-Pröell. La campionessa mondiale ha dominato la gara di Les Diablerets (Svizzera) infliggendo notevoli distacchi a tutte le avversarie. La seconda classificata, la tedesca federale Mittermaier, ha infatti, accusato un ritardo di 1'41 dalla Moser-Pröell mentre la terza la svizzera Nadig malgrado corresse su una pista a lei familiare è rimasta staccata di ben 2'38. La Moser-Pröell ha così conseguito il suo cinquantunesimo successo nelle « libere » di Piancavallo e Val d'Isère ieri, su una pista molto tecnica, ha fornito una prestazione eccezionale; non è mai trovata in difficoltà attaccando per tutti i 2.120 metri del tracciato ed anche nelle fasi finali è rimasta imbattuta. Le sue avversarie hanno avuto problemi di equilibrio, l'austriaca ha saputo mantenere la posizione ideale e non ha bisogno di ulteriore commento. Una giornata negativa per tutte e da dimenticare. Con questo successo la Moser-Pröell balza al comando della classifica della Coppa del mondo con 115 punti, seguita dalla Nadig con 105 e dalla Wenzel con 81. Claudia Giordani è ostiva con 35 punti.

Eugenio Bomboni

totocalcio

Table with 2 columns: Match and Result. Rows include Ascoli-Fiorentina, Bologna-Roma, Bologna-Milan, Catania-Napoli, Inter-Avellino, Juve-Venezia, Lazio-Perugia, Verona-Torino, Bari-Pescara, Cesena-Udinese, Genoa-Fiorentina, Salerno-Reggina, Fano-Anconitana.

totip

Table with 2 columns: Race and Result. Rows include Prima Corsa (1-1), Seconda Corsa (1-1), Terza Corsa (1-1), Quarta Corsa (1-1), Quinta Corsa (1-2).

Quattordicesima giornata con confronti delicati (ore 14,30)

Domani verrà dalla Lazio tutta la verità sul Perugia

Il portiere umbro Grassi rientrerà dopo tre mesi dall'infortunio con la Fiorentina - Tassotti al posto di Pighin e Agostinelli preferito a Badiani - Montesi probabile che giochi contro l'Inter - Oggi la sentenza della CAF sul caso Di Bartolomei

ROMA — Domani, salvo Lazio-Perugia, il cartellone delle 14 giornate non offre molti confronti di grosso richiamo. Però è indubbio che tanto per le squadre in vetta quanto per quelle di centro e di basso classifica gli scontri saranno molto delicati. Ascoli-Fiorentina, Atalanta-Roma, Bologna-Milan, Catanzaro-Napoli, Inter-Avellino, Verona-Torino e persino Juventus-Venezia: le sorprese potrebbero essere all'ordine del giorno. Comunque Lazio-Perugia è appunto il girone, soprattutto dopo che i grifoni (finora imbattuti) hanno dovuto incassare il pareggio col Verona ai « Curci », come diciamo al massimo (ore 14,30).

ASCOLI (11)-FIORENTINA (15) — Marchigliani galvanizzati dal pareggio ottenuto a Vicenza. Legnaro e Moro stanno bene. Tra i viola Desolati è stato aggredito alla « rosa ». Nella lamenta un malanno ai piedi a causa dell'estrazione di un'unghia. Orlandini non al 100 per cento, ma giocherà entrambi. Di Gennaro ancora a riposo. Attacco a due punte con Sella e Pagiari. I golosissimi avrebbero una buona occasione per il gol. Segno prevalenti la 1 e la X col 40 per cento.

ATALANTA (7)-ROMA (10) — Bocatta d'ossigeno per i bergamaschi col pareggio ad Avellino, ma il compito di acciuffare la salvezza è ancora molto complicato. Ma roccino costoso ad una cavilgia ha recuperato. Tavola e Scala saranno in campo. I giallorossi avrebbero una buona occasione per il gol. Segno prevalenti la 1 e la X col 40 per cento.

CATANZARO (12)-NAPOLI (14) — Mazzoni si è detto sicuro del successo sulla pista di Les Diablerets. Ha dominato la gara di Les Diablerets (Svizzera) infliggendo notevoli distacchi a tutte le avversarie. La seconda classificata, la tedesca federale Mittermaier, ha infatti, accusato un ritardo di 1'41 dalla Moser-Pröell mentre la terza la svizzera Nadig malgrado corresse su una pista a lei familiare è rimasta staccata di ben 2'38. La Moser-Pröell ha così conseguito il suo cinquantunesimo successo nelle « libere » di Piancavallo e Val d'Isère ieri, su una pista molto tecnica, ha fornito una prestazione eccezionale; non è mai trovata in difficoltà attaccando per tutti i 2.120 metri del tracciato ed anche nelle fasi finali è rimasta imbattuta. Le sue avversarie hanno avuto problemi di equilibrio, l'austriaca ha saputo mantenere la posizione ideale e non ha bisogno di ulteriore commento. Una giornata negativa per tutte e da dimenticare. Con questo successo la Moser-Pröell balza al comando della classifica della Coppa del mondo con 115 punti, seguita dalla Nadig con 105 e dalla Wenzel con 81. Claudia Giordani è ostiva con 35 punti.

BOLOGNA (8)-MILAN (21) — Rossoblu in ambascio: Juliano è stato costretto a dare forfait per un'infiammazione agli adduttori della gamba sinistra. Sarà avanzato Cresci. Tra i rossoneri Rivera sempre fuori e Demicheli in dubbio. Precedenti: 35 successi del Milan e 32 del Bologna. Per prudenza meglio la tripla.

INTER (18)-AVELLINO (10) — I nerazzurri è dall'ottava giornata (con la Lazio) che non vincono in casa. Fedele a riposo per infortunio, entra Pasiato a mediano ed Orioli arretra a terzo. Gioca Cherico ed esce Scanziani. Negli irpini rientra Cattaneo e difesa e centrocampista decidente: Boscolo, Romano e Beruatto sono in lizza per due ruoli. Probabile anche che Marchesi utilizzi Montesi pur se lo scudetto, il successo esterno sulla Fiorentina ne è stata una prova. Domani contro il Vicenza di Paolo Rossi (probabile bianconero nel prossimo campionato) dovrebbe venire la conferma. Il centravanti bianconero sarà marcato da Cuccerelli. Gentile nel ruolo di Morici con Panna che forse va in panchina e quindi rientro di Furino. Segno prevalente la 1 col 50 per cento.



PIGHIN (qui in una foto d'archivio) è stato anche ieri a riposo su decisione del medico sociale, Dr. Ziaco. Lunedì sarà sottoposto all'esame audiometrico per accertare eventuali danni all'orecchio destro. L'esame specialistico sarà effettuato dal prof. Coen, primario del San Filippo Neri. A prescindere da quanto emergerà da questo esame, Pighin non pare intenzionato ad adire le vie legali per le insinuazioni fatte da vari dirigenti del Napoli, secondo le quali avrebbe simulato. Ogni decisione la prenderà dopo avere parlato con i dirigenti. La società come lo stesso accompagnatore della squadra, Ing. Paruccini sembrano intenzionati a gettare acqua sul fuoco, ritenendosi tutelati a sufficienza dalla giustizia sportiva. Tuttavia il presidente Umberto Lenini terrà oggi alle ore 12 una conferenza stampa per fare il punto e fornire chiarimenti e potrebbe anche essere annunciata la decisione di sporgere querela per le accuse rivolte alla società e ai giocatori.

LAZIO (15)-PERUGIA (19) — Lovati sostiene che dopo il pareggio potrebbe venire la prima sconfitta per gli umbri. Castagner all'Olimpico contro la Lazio ha sempre perso (tre volte). Tra i biancazzurri assente Pighin (ancora non a posto e intenzionato a dare querela per le insinuazioni di Ferlaino, Vitali, Viniolo e Savoldi). Il suo posto dovrebbe essere preso da Tassotti, mentre Agostinelli sarà preferito a Badiani. Nel Perugia rientra il portiere Grassi dopo tre mesi dall'incidente nella partita interna con la Fiorentina. Segni prevalenti la 1 e la X col 40 per cento.

VERONA (8)-TORINO (16) — Veronesi hanno compiuto l'impresa di impattare a Perugia. Ma domani non avranno vita facile contro i granata che potranno affidarsi nuovamente a Claudio Sala. Il « libero », in questo caso, sarà Onofri mentre Zaccarelli passerà a centrocampo: il sacrificato sarà Greco. Nei veronesi Negrillo squalificato, ci dovrebbe essere il debutto del giovane Drezza. Praccorri sarà confermato al posto di Mascetti. D'Ottavio mezzala e regista Massimelli. Segni prevalenti la X e la 2.

JUVE (16)-VICENZA (11) — Trapattoni e molti altri (noi compresi) sostengono che la Juve non è ancora tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto.

Sospesa per incidenti la riunione di boxe milanese

Salvemini vince, ma Boynton stava male

Il clou della serata è durato soltanto tre minuti; l'americano ha combattuto nonostante avesse accusato prima del match un malessere

Dalla nostra redazione MILANO — I casi del ring sono in questi giorni stati quasi tutti, con l'eccezione di Freddie Boynton, l'imperatore della boxe italiana, che è stato costretto a rinunciare alla sua terza partita contro Luciano Navarra. Dopo un primo round condotto volentierosamente davanti a Matteo Salvemini, stavolta medomassimo con il suo peso di Kg. 73,200 Boynton si è di nuovo arreso. Stavolta, però, non si tratta di una colpa tutta sua: si sarebbe sentito male ancora prima del combattimento. E' circolata la voce di disturbi digestivi. Non crediamo che Freddie Boynton abbia recitato una pessima commedia, rischia infatti la confisca della pagona di 4.000 dollari e lui ai soldi ci tiene. Probabilmente non era in obiettive condizioni di sostenere un duro combattimento con Salvemini, avrebbe magari rischiato grosso con la salvezza non si scherza. Il pubblico presente, credendosi raggraziato, ha reagito con urla e giuramenti. Passiamo ora alla cronaca.

Saranno almeno 2.000 gli spettatori paganti quando due dilettanti, i pesi leggeri Esaola e Usai, iniziano la loro piccola e conclusiva battaglia. Sul finire del terzo round, un piccolo dramma: Usai toccato duro al mento crolla sul tappeto e per Esposito è una vittoria per K.O. tecnico. Quindi i professionisti Di Mauro e Franca, due piunchi si battono faticosamente per sette riprese, nella ottava ed ultima la lotta si accende all'improvviso. Nel complesso è stato uno spettacolo disolante: il verdetto unanime va, naturalmente, a Profito Di Mauro, più giovane e vitale. Intanto la folla è esultante. Poi, a sorpresa, tra Navarra e Gallo, entrambi pesi welters, si apre con un colpo di scena. Entrando rudemente Gallo dimesso tavolo e finisce a malapena il primo round. Il piemontese non esce dall'angolo per il secondo round e si accascia a terra. Il verdetto unanime va a Navarra. La rivincita americana è stata giudicata battuto per abbandono. A nostro parere Freddie Boynton non doveva neppure farsi vedere nel ring se davvero stava tanto male come sembrava e come lui stesso ha sostenuto energicamente con l'arbitro Colombo. Ecco un altro episodio negativo per il pugilato milanese: di chi è la colpa?

Chiedono questa infelice serata, che darà un brutto colpo ai « clan » del Brancini, Heleno Pereira e Josie Da Silva, due stagionati brasiliani. Cercano, però, di fare il loro meglio tra i disinteressati degli spettatori che schiamazzano e lanciano persino palli di neve e di ghiaccio verso il ring. La riunione viene pertanto sospesa.

Sportflash logo and other sports news snippets including 'Pugile danese muore dopo il match' and 'Caracas: Panatta jr. in semifinale'.

Ferrari a Baires in cerca di gloria

Continuerà in Argentina, con Schekter e Villeneuve, il collaudo e la messa a punto delle vetture del cavallino rampante



Il ferrarista SCHEKTER

MODENA — Breve incontro con Jody Schekter, sulla porta di casa Ferrari, a Maranello, prima della sua partenza per l'Argentina-via Montecatini. Il pilota sudamericano è accigliato: « Non abbiamo potuto provare come era nei programmi. Una serie di circostanze avverse ci ha frenati. Però abbiamo deciso di imbarcare tutto, cariche armi e bagagli, e trasferirci subito in Argentina. Siamo in Buenos Aires e abbiamo a disposizione le prove libere per collaudare ulteriormente e mettere a punto le nostre macchine ». Schekter ha lasciato Maranello per recarsi nella sua residenza di Montecatini e da qui, sistemati alcuni affari personali, ritorna alla volta del Sud America dove lunedì troverà il compagno di squadra Gilles Villeneuve e tutta la squadra. Si tratta delle due monoposto « 312 T3 » aggiornate '79 che partiranno oggi, poche prime di mezza notte, da Rome-Fiunice e di quella rimasta nella capitale argentina ed usata dal ferrarista nelle prove del dicembre scorso. Sono, in pratica, i modelli della scorsa stagione sui quali progettisti, tecnici e meccanici di Maranello hanno apportato aggiornamenti e migliorie suggerite dalle numerose prove di collaudo svolte, sia al banco che in pista, nello scorso autunno. Le modifiche riguardano in particolare l'aerodinamica con la sistemazione degli alettoni e delle minigonne, nonché le sospensioni. Sia Schekter che Villeneuve hanno dichiarato che le « 312 T3 » sono macchine competitive ma che la « T4 » è una vettura eccezionale - e ha detto il pilota canadese - di nuova concezione. « Speriamo di avere quanto prima. Intanto cercheremo di vincere con le « vecchie » « 312 T3 ». Schekter aveva chiesto, nel nostro breve incontro, quando pensava di poter guidare la « T4 » in un Gran Premio e un giudizio di merito. In pratica, la Ferrari la disputerà con la 312T3M, cioè una aggiornatissima versione della vettura che ha disputato le ultime gare dell'anno passato. La 312T4 è invece destinata a debuttare a marzo nel Gran Premio del Sudafrica. Le prove sulla pista di Vallelunga saranno la prima uscita da Fiorano della nuova Ferrari, che verrà presentata ufficialmente alla stampa specializzata lunedì pomeriggio a Maranello.

ROMA (e. b.) — Per i giorni 23, 24, 25 e 26 gennaio la Ferrari ha prenotato la pista dell'autodromo di Vallelunga. E' facile intuire che la casa di Maranello intenda effettuare con i suoi piloti - che evidentemente rientreranno in Italia subito dopo il Gran Premio del Sudafrica - la prova della 312T4, la nuova vettura della quale ancora si sa ben poco. Com'è noto le prime del Gran Premio di Argentina e in Brasile, la Ferrari le disputerà con la 312T3M, cioè una aggiornatissima versione della vettura che ha disputato le ultime gare dell'anno passato. La 312T4 è invece destinata a debuttare a marzo nel Gran Premio del Sudafrica. Le prove sulla pista di Vallelunga saranno la prima uscita da Fiorano della nuova Ferrari, che verrà presentata ufficialmente alla stampa specializzata lunedì pomeriggio a Maranello.

La Ferrari, dunque, si pone - nonostante i « ritardi » accennati dalla sua guida col numero undici - tra i candidati al successo finale nel « mondiale » che inizierà il 21 gennaio all'autodromo Municipal di Buenos Aires. Il fattore è di buona augurio: Schekter e Villeneuve, i migliori piloti del mondo, hanno dimostrato di essere definitivamente i boldi con l'ingegno del cavallino rampante, preoccupa in modo relativo l'ing. Forghieri ed i suoi collaboratori poiché anche le altre squadre sono praticamente nelle stesse condizioni di partenza.

Ciò vale in particolare per la Brabham-Alfa il cui pilota numero uno, Niki Lauda, ha deciso di esordire ugualmente in Argentina. Dopo l'incidente alla partenza del Gran Premio di Monaco, Schekter si era messo a studiare il regolamento del campionato di Formula 1. Lauda, avrà la « BT48 » 12 cilindri V 60, mentre il suo nuovo compagno di squadra, Nelson Piquet, piloterà la « BT 48 » con motore boxer. L'austriaco ha già fatto i suoi calcoli: vuole sfruttare l'indotto regolamento che prevede la scelta di quattro piazzamenti validi nelle prime otto prove. In pista Ferrari, invece si punta sull'affidabilità che resta la caratteristica più spiccata, delle sue macchine, almeno fino all'avvenimento della « 312 T4 », la cui progettazione è stata affidata a una stampa dovrebbe avvenire fra pochi giorni. In attesa del nuovo bolide di « formula 1 », la Ferrari - sia pure attraverso una scuderia privata, sembra intenzionata a rientrare anche nella formula Gran Sport partecipando al campionato di Formula 1. Luca Dalora

La Ferrari proverà a Vallelunga la 312 T4

ROMA (e. b.) — Per i giorni 23, 24, 25 e 26 gennaio la Ferrari ha prenotato la pista dell'autodromo di Vallelunga. E' facile intuire che la casa di Maranello intenda effettuare con i suoi piloti - che evidentemente rientreranno in Italia subito dopo il Gran Premio del Sudafrica - la prova della 312T4, la nuova vettura della quale ancora si sa ben poco. Com'è noto le prime del Gran Premio di Argentina e in Brasile, la Ferrari le disputerà con la 312T3M, cioè una aggiornatissima versione della vettura che ha disputato le ultime gare dell'anno passato. La 312T4 è invece destinata a debuttare a marzo nel Gran Premio del Sudafrica. Le prove sulla pista di Vallelunga saranno la prima uscita da Fiorano della nuova Ferrari, che verrà presentata ufficialmente alla stampa specializzata lunedì pomeriggio a Maranello.

Il tennis di Coppenhaga

COPENHAGA — Un pugile dilettante di 28 anni è morto in un ospedale di Odense, dopo aver perso i sensi l'altra sera in seguito ad un combattimento. Secondo quanto riferisce il reparto neurologico dell'ospedale, il poveretto, Jacob Sojersen, è deceduto per lesioni non direttamente collegate al combattimento sostenuto, ma per un difetto circolatorio.

Rocco in clinica

TRIESTE — Nereo Rocco è ricoverato da alcuni giorni nella casa di cura « Sanatorio Triestino » per una serie di esami clinici. Il campione di calcio è stato colpito da un'infiammazione virale che ha lasciato qualche strascico che ora deve essere opportunamente curato. Rocco spera di essere dimesso dalla clinica la prossima settimana.

Rinvia la premiazione di «Corri per il verde»

ROMA — Il Comitato provinciale UISP di Roma ha comunicato che la premiazione della manifestazione « Corri per il verde » non potrà tenersi oggi presso l'Aula Magna dell'Università di Roma, ma in altra data da stabilire. Tale decisione è scaturita dalla concomitanza con il raduno indetto dal movimento autonomo degli studenti all'Università.

Cran Montana

CRANS MONTANA — Oggi sulla pista di Crans Montana si svolgerà la discesa libera valevole per la coppa del mondo. Nelle prove di ieri molte bene sono andati gli svizzeri e il novopiteo Makeev, mentre Klammer ha deluso; ha fatto registrare soltanto il venticinquesimo tempo. Così così sono andati gli azzurri. Il migliore di tutti è stato il giovane Sbardella, che ha fatto registrare il nono tempo. Plank invece ha fatto soltanto il ventesimo tempo. Oggi i favori del pronostico sono proprio per Makeev e Wenzel, il quale, più che ad una vittoria nella libera mira ad un buon piazzamento, per poi ripetersi nella speciale di domenica e quindi puntare al successo nella combinata. Nella foto: Klammer

Si delinea un successo di McEnroe

Al torneo di tennis dei «masters» eliminati Connors e Barazzutti

In semifinale Ashe, McEnroe, Gottfried e Dibbs - Ieri l'italiano è stato sconfitto da Ramirez per 6-3, 3-6 e 4-6

NOSTRO SERVIZIO NEW YORK — Gottfried, Dibbs, McEnroe e Ashe sono i semifinalisti del torneo «masters». Queste le risultanze della fase eliminatória che ha visto l'esclusione a sorpresa di Jimmy Connors il quale è stato costretto ad abbandonare il torneo per una dolorosa vescia spuntata sotto l'allece del piede destro. Con Connors, sono eliminati dalla manifestazione anche Ramirez, Solomon e Barazzutti. L'azzurro anche ieri ha subito una nuova sconfitta ad opera di Ramirez. Il tennista italiano è stato sconfitto in tre set: 6-3, 3-6, 4-6. Molte delusioni tra gli spettatori ha suscitato l'abbandono di Connors. Opposto a McEnroe, Connors ha potuto resistere all'avversario ed al dolore, solo nel primo set conclusosi col punteggio di 7-5. Ma si vedeva chiaramente che era impedito nei movimenti. Il dolore al piede, che si era manifestato già al termine della partita con Solomon, era tanto insopportabile e così subito all'inizio del secondo set, e sul punteggio di 1-4 a favore di McEnroe, Connors abbandonava il campo chiedendo l'intervento del medico. Dopo cinque minuti tornava in campo sperando che l'intervento di novocaina praticatagli gli permettesse almeno di terminare l'incontro, ma non era così e dopo due giochi ancora inteso da McEnroe doveva abbandonare. Circondato da uno stuolo di ammiratori Connors era così costretto a lasciare il campo e il torneo dei «masters», in quanto una precisa norma del regolamento afferma che qualora un giocatore abbandoni nel corso di una partita, sia del primo che del turno successivo, deve automaticamente il diritto a continuare la manifestazione. Dopo il forfait di Connors il favorito del torneo diventa John McEnroe. y. k.

Advertisement for Lima Peru tickets, priced at Lit. 550.000 and Mexico tickets at Lit. 480.000.